

COMUNE DI MALE
Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Gabriele Negherbon



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 24 febbraio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Malé che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 24 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
di Gabriele Negherbon

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	16
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	22
A) ENTRATE	22
B) SPESE.....	26
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale.....	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	30
Spese per acquisto beni e servizi	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	30
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Malé nominato con delibera consiliare n. 15 del 24 giugno 2014,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

- ha ricevuto in data 21 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 17 febbraio 2017 con delibera n. 20 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od

in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - o) (*se non contenuto nel DUP*) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) (*se non contenuta nel DUP*) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) (*se non contenuto nel DUP*) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) (*se non contenuto nel DUP*) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;



- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 17 febbraio 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 30 giugno 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 21 maggio 2016 con verbale n. 2 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015: (oppure: anno 2016 se deliberato il rendiconto)

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (oppure: al 31/12/2016 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)		479.726,53
di cui:		
a) Fondi vincolati		337.389,45
b) Fondi accantonati		23.601,93
c) Fondi destinati ad investimento		
d) Fondi liberi		118.735,15
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE		479.726,53

dal riaccertamento straordinario dei residui non è emerso alcun disavanzo da ripianare, con un risultato di amministrazione come da seguente tabella:

		01/01/2016
Risultato di amministrazione (+/-)		586.785,83
di cui:		
a) Parte accantonata		380.120,84
b) Parte vincolata		204.401,59
TOTALE PARTE DISPONIBILE		2.263,40

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.



Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	704.509,52	405.359,85
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	155.649,63	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
		24,83			
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		58.490,37	56.500,00	56.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	703.722,19			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- <i>di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.192.700,00	1.191.200,00	1.191.200,00	1.191.200,00
2	Trasferimenti correnti	1.146.781,00	1.106.818,00	969.833,00	969.833,00
3	Entrate extratributarie	1.556.231,92	2.250.074,00	2.250.074,00	2.250.074,00
4	Entrate in conto capitale	2.031.799,30	1.644.142,00	179.674,00	158.237,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	130.000,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.186.000,00	1.218.000,00	1.218.000,00	1.218.000,00
	TOTALE	8.143.512,22	8.260.234,00	6.658.781,00	6.637.344,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.847.234,41	8.318.724,37	6.715.281,00	6.693.844,00



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.889.687,75 58.490,37	0,00 4.444.347,37 403.812,50 56.500,00	0,00 4.355.188,00 39.347,53 56.500,00	0,00 4.355.001,00 0,00 56.500,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.865.521,49 (0,00)	1.794.142,00 172.051,54 0,00	279.674,00 71.400,54 (0,00)	258.237,00 0,00 (0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 (0,00)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.050,00 (0,00)	12.235,00 0,00 0,00	12.419,00 0,00 (0,00)	12.606,00 0,00 (0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	900.000,00 (0,00)	850.000,00 0,00 0,00	850.000,00 0,00 (0,00)	850.000,00 0,00 (0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.186.000,00 (0,00)	1.218.000,00 0,00 0,00	1.218.000,00 0,00 (0,00)	1.218.000,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.847.259,24 58.490,37	8.318.724,37 575.864,04 56.500,00	6.715.281,00 110.748,07 56.500,00	6.693.844,00 - 56.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.847.259,24 58.490,37	8.318.724,37 575.864,04 56.500,00	6.715.281,00 110.748,07 56.500,00	6.693.844,00 - 56.500,00

(L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 0,00 Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 0,00 Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.



In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a oneri del personale	56.500,00
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	56.500,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.191.200,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.071.604,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.387.081,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.116.295,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	850.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.219.846,00
	TOTALE TITOLI	8.836.026,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.241.385,85

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	4.574.865,67
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.590.413,18
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	12.235,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	850.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.213.872,00
	TOTALE TITOLI	9.241.385,85
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL; L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi. L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	405.359,85
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	52.032,20	1.191.200,00	1.243.232,20	1.191.200,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	369.237,14	1.106.818,00	1.476.055,14	1.071.604,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	908.114,93	2.250.074,00	3.158.188,93	2.387.081,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	636.686,83	1.644.142,00	2.280.828,83	2.116.295,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		850.000,00	850.000,00	850.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.898,03	1.218.000,00	1.219.898,03	1.219.846,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.967.969,13	8.260.234,00	10.228.203,13	9.241.385,85
1	<i>Spese correnti</i>	504.773,28	4.444.347,37	4.949.120,65	4.574.865,67
2	<i>Spese in conto capitale</i>	914.158,38	1.794.142,00	2.708.300,38	2.590.413,18
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		12.235,00	12.235,00	12.235,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		850.000,00	850.000,00	850.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	42.821,17	1.218.000,00	1.260.821,17	1.213.872,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.461.752,83	8.318.724,37	9.780.477,20	9.241.385,85
SALDO DI CASSA		506.216,30	- 58.490,37	447.725,93	-

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	58.490,37	56.500,00	56.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.548.092,00	4.411.107,00	4.411.107,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	4.444.347,37	4.355.188,00	4.355.001,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	12.235,00	12.419,00	12.606,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		150.000,00	100.000,00	100.000,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		150.000,00	100.000,00	100.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento di spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare: dividendi delle partecipate	62.500,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	62.500,00	60.000,00	60.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ri piano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: anticipazione di fine rapporto	60.000,00		
TOTALE	60.000,00	-	-

Le suddette entrate contribuiscono parzialmente all'avanzo economico applicato al bilancio e contribuiscono al finanziamento delle spese per investimento finanziate con avanzo economico.



5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	58.490,37	56.500,00	56.500,00
Titolo 1	1.191.200,00	1.191.200,00	1.191.200,00
Titolo 2	1.106.818,00	969.833,00	969.833,00
Titolo 3	2.250.074,00	2.250.074,00	2.250.074,00
Titolo 4	1.644.142,00	179.674,00	158.237,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	6.250.724,37	4.647.281,00	4.625.844,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	4.444.347,37	4.355.188,00	4.355.001,00
Titolo 2	1.794.142,00	279.674,00	258.237,00
Titolo 3	12.235,00	12.419,00	12.606,00
Totale spese finali	6.250.724,37	4.647.281,00	4.625.844,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), ed approvato con medesimo atto relativo agli schemi di bilancio.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/1993, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

Le schede previste da tale deliberazione non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni richieste dal principio della programmazione n. 4/1. A tal fine sono state integrate ed è stata introdotta una scheda che riporta l'anno di avvio e l'esigibilità della spesa delle opere in corso di esecuzione.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel D.U.P., tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa. Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo della legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto."

Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai che corrispondenti titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, limitatamente al 2016, il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale di accantonamento del risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che vanno a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017.

Anzitutto, la Legge n. 164 del 2016 ridimensiona fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012. Spariscono tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli che non sono mai entrati in vigore) e vengono sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo delle entrate e delle spese finali.

La nuova legge prevede che dal 2020 verrà considerato, nei calcoli del pareggio di bilancio, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata, al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il fondo pluriennale di spesa, mentre per il triennio 2017-2019



il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa verrà ricompreso nel parametro in questione, "compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale".

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" al comma 466 prevede che nelle entrate e nelle pese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 N	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+) 58.490,37		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 1.191.200,00	1.191.200,00	1.191.200,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 1.106.818,00	969.833,00	969.833,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 1.106.818,00	969.833,00	969.833,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 2.250.074,00	2.250.074,00	2.250.074,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.644.142,00	179.674,00	179.674,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) -	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 6.192.234,00	4.590.781,00	4.590.781,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 4.387.847,37	4.298.688,00	4.298.501,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 56.500,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-) 26.496,00	26.496,00	26.496,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-) -	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-) -		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I6+I7)	(+) 4.417.851,37	4.272.192,00	4.272.005,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+ 1.794.142,00	279.674,00	268.237,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+ 0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	- 0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	- 0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	- 0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	- 0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziata secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	- 0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	- 0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	+ 1.794.142,00	279.674,00	268.237,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+ 0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)	- 6.208.093,37	4.547.266,00	4.528.342,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=N-B+H-N)	+ 42.631,00	42.816,00	43.002,00
Spazi finanziari ceduti o acquistati ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (-)(+)	- 0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquistati ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) (-)(+)	- 0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) (-)(+)	- 0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) (-)(+)	- 0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) (-)(+)	- 0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) (-)(+)	- 0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		42.631,00	42.816,00
			43.002,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice

Il gettito determinato sulla base:

- degli artt. Da 1 a 14 della L.P. 14/2014;
- l'art. 14 della L.P. n. 20/2016;
- delle aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 9 marzo 2014 e sulla base del regolamento del tributo;
- è stato previsto in € 1.140.000 in linea con il 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMUP/IMIS di anni precedenti è previsto in € 40.000 in linea rispetto allo stanziamento del bilancio di previsione 2016.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione alla ditta "I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI S.R.L." con sede in La Spezia, che nella sua attività è soggetta al rispetto di un capitolato di servizio e di un regolamento di applicazione dei tributi. La scadenza del servizio è fissata al 31.12.2017, per effetto della proroga approvata con deliberazione giuntale n.ro 234 dd. 22/12/2015.

Per l'accertamento dei due tributi si provvede mediante controlli e verifiche sul territorio, attualmente tramite la ditta concessionaria del servizio.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'importo 2017-2019, coperto da trasferimento provinciale, è stato quantificato prendendo come base l'importo delle entrate riscosse dal Comune a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica per gli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui) e si attesta sull'importo di € 21.696,00 per ciascuna annualità, in linea con gli anni precedenti.

TARI

Il Comune di Malè, avvalendosi della facoltà prevista dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUC-TASI-TARI), ha istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 9 marzo 2014. La gestione e riscossione della tariffa rifiuti è in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Comunità della Valle di Sole.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	27.762,34	6.081,75	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMU	35.841,25		20.000,00	20.000,00	20.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITÀ					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	63.603,59	6.081,75	40.000,00	40.000,00	40.000,00

*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo di solidarietà (Fondo perequativo netto) è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 199 del 10 febbraio 2017, con cui è stato definito il Fondo perequativo/solidarietà 2017. Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della riduzione dei trasferimenti riconosciuti a valere sul Fondo perequativo, al fine di far comprendere i comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale, da conseguire attraverso processi di efficientamento. La riduzione dei trasferimenti correnti a carico del Comune di Malè nell'esercizio 2017 è stata quantificata pari a €26.644,33. Non si prevedono invece riduzioni nel 2018 e nel 2019, in quanto il Piano di miglioramento provinciale copre il periodo 2013-2017; il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, prevede peraltro un'ulteriore riduzione di risorse nel 2018;
- della deduzione del 50% della spesa inherente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziati dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari a € 7.532,29 nel 2017, € 5.502,65 nel 2018 ed € 3.951,65 nel 2019;
- della decurtazione degli accantonamenti da garantire a favore dello Stato del maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI e del gettito degli immobili di categoria D. Per la determinazione di questi importi si è tenuto conto delle quote definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1079 di data 24 giugno 2016. Nello specifico gli accantonamenti da garantire a favore dello Stato sono quantificati complessivamente in € 585.760,86 nel 2017 (€ 386.927,42 a titolo di versamento del maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI ed € 198.833,44 a titolo di versamento del gettito degli immobili di categoria D) così come nel 2018 e 2019.

Tenuto conto di queste premesse, è previsto per il 2017 un saldo negativo del Fondo perequativo netto individuato in €147.127,19 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 199 del 10 febbraio 2017, così previsto nel bilancio triennale 2017-2019.



Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni:

- quota per servizio biblioteca € 19.006,00 nel 2017, 2018 e 2019, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2016;
- contributi riconosciuti per il finanziamento degli oneri per il rinnovo del C.C.P.L. €39.487,00 nel 2017 ed € 11.602,00 nel 2018 e 2019 (delibera Giunta Provinciale 2395 del 20 dicembre 2016);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS relativo agli immobili di proprietà di enti strumentali della Provincia e ai cosiddetti "imbullonati" (€ 31.157,00 nel 2017, 2018 e 2019);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 41.379,00 nel 2017, 2018 e 2019);
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 21.696,00 nel 2017, 2018 e 2019;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002 € 5.160,00 nel 2017, 2018 e 2019.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di copertura
	Previsione	Previsione	
	2017	2017	
tagesmutter	37.000,00	37.000,00	100
TOTALE	37.000,00	37.000,00	100

Il Comune di Malè ha adottato da ultimo le seguenti deliberazioni in materia di servizi a domanda individuale:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27 dicembre 2016 *"Determinazione del contributo per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio tagesmutter - periodo da settembre 2016 ad agosto 2017"*.

La Provincia Autonoma di Trento attraverso il fondo specifici servizi comunali garantisce la copertura del 100% del servizio.

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 9 marzo 2016 *"Società Gestione Servizi e strutture (S.G.S..) s.r.l. - approvazione bilancio preventivo 2016 con contestuale determinazione tariffe servizi"*.

Il Comune di Malè ha rinnovato la gestione delle strutture comunali alla società *in house* S.G.S. S.r.l. per il periodo 01.01.2016 – 31.12.2025. Il contributo a pareggio del bilancio è previsto nel triennio in € 280.000,00 annui.

La copertura tariffaria per l'anno 2016 è stata prevista nel 53,3%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
SANZIONI AI SENSI ART. 142 SU STRADE EXTRAURBANE	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Percentuale fondo (%)	21,67	21,67	21,67

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 14.100,00.- per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 21 in data 17 febbraio 2017 la somma di euro 7.050,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata: al titolo 1 spesa corrente per euro 7.050,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	830.000,00	0
2016	305.404,00	0
2017	50.000,00	0
2018	0,00	0
2019	0,00	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti € 62.500,00 per distribuzione di dividendi dei seguenti organismi partecipati: Primiero Energia S.p.a. e Rabbies 2 S.r.l.



B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE O PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1 123.860,00	119.750,00	119.750,00	119.750,00
		2			
	2 - Segreteria generale	1 269.268,00	288.409,00	283.838,00	283.838,00
		2			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1 199.892,00	233.710,00	234.810,00	234.810,00
		2 654.289,00			
		3			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1 201.798,00	230.728,00	229.728,00	229.728,00
		2			
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1 321.187,34	123.425,00	123.425,00	123.425,00
		2 168.084,49	107.770,00	12.351,00	15.000,00
		3			
	6- Ufficio tecnico	1 138.137,64	147.807,00	144.807,00	144.807,00
		2 91.643,70	80.000,00	10.000,00	
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1 76.800,00	101.500,00	98.500,00	98.500,00
		2			
	8 - Statistica e sist. Informativi	1 9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		2 25.000,00	51.000,00	5.000,00	5.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e ell	1			
	10 - Risorse umane	1 85.715,01	173.019,37	113.500,00	113.500,00
	11 - Altri Servizi Generali	1 58.254,00	97.843,00	75.958,00	75.958,00
		2			
2 - Giustizia	Totale Missione 1	2.422.929,18	1.762.961,37	1.459.667,00	1.452.316,00
	1 - Uffici giudiziari	1			
		2			
	Totale Missione 2	-	-	-	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1 104.000,00	103.149,00	102.949,00	102.949,00
		2 16.000,00	10.000,00		
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1			
		2			
	Totale Missione 3	120.000,00	113.149,00	102.949,00	102.949,00

4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1			
		2	59.409,00	59.401,00	59.401,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	126.905,00	132.265,00	132.265,00
		2	28.587,91	25.000,00	
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1			
	7- Diritto allo studio	1			
	Totale Missione 4		214.901,91	216.666,00	191.666,00
	1- Valorizz. beni int.storico	1	12.000,00		
		2			
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	152.546,01	146.433,00	145.433,00
		2		12.000,00	12.000,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	Totale Missione 5		164.546,01	158.433,00	157.433,00
	1 - Sport tempo libero	1	293.437,50	294.000,00	294.000,00
		2	43.228,00	36.000,00	
	2 - Giovani	1	67.000,00	67.000,00	67.000,00
		2			
	Totale Missione 6		403.665,50	397.000,00	361.000,00
	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	50.150,00	44.400,00	44.400,00
		2			
	Totale Missione 7		50.150,00	44.400,00	44.400,00
	1 - Urbanistica assetto territorio	1			
6 - Politiche giovani, sport, tempo libero		2	653.706,83	247.598,00	
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1			
		2			
	Totale Missione 8		653.706,83	247.598,00	-
	1 - Difesa del suolo	1			
		2	45.000,00		
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	23.400,00	23.900,00	23.900,00
		2	17.300,00		
	3 - Rifiuti	1	19.134,00	19.134,00	19.134,00
		2			
7 - Turismo	4 - Servizio idrico integrato	1	238.657,00	272.957,00	272.457,00
		2	25.000,00	876.256,00	100.000,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	124.800,00	141.400,00	136.400,00
		2			
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	45.000,00	55.100,00	55.300,00
		2			
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1			
		2			
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1			
		2			
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	Totale Missione 9		538.291,00	1.388.747,00	607.191,00
	1 - Difesa del suolo	1			
		2	45.000,00		
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	23.400,00	23.900,00	23.900,00
		2	17.300,00		
	3 - Rifiuti	1	19.134,00	19.134,00	19.134,00
		2			
	4 - Servizio idrico integrato	1	238.657,00	272.957,00	272.457,00
		2	25.000,00	876.256,00	100.000,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	124.800,00	141.400,00	136.400,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente		2			
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	45.000,00	55.100,00	55.300,00
		2			
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1			
		2			
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1			
		2			
	Totale Missione 9		538.291,00	1.388.747,00	607.191,00
	1 - Difesa del suolo	1			
		2	45.000,00		
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	49.213,25	205.000,00	205.000,00
		2			
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	446.104,00	469.207,00	464.707,00
		2	593.028,56	70.000,00	70.922,00
	Totale Missione 10		1.088.345,81	744.207,00	740.629,00
					736.543,00

11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	40.232,00	36.107,00	36.107,00	36.107,00
		2	189.359,05	15.000,00		
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		229.591,05	51.107,00	36.107,00	36.107,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	73.400,00	69.400,00	69.400,00	69.400,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	825,00	800,00	800,00	800,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1		200,00	200,00	200,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	122,00	122,00	122,00	122,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	4.110,00	4.110,00	4.110,00	4.110,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	3.460,00	3.460,00	3.460,00	3.460,00
		2		94.117,00		
	Totale Missione 12		81.917,00	172.209,00	78.092,00	78.092,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		-	-	-	-
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	11.000,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
		2	151.621,31	100.000,00		
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	102,00	102,00	102,00	102,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Totale Missione 14		162.723,31	111.602,00	11.602,00	11.602,00
	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	132.388,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	Totale Missione 15		132.388,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00
	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	54.146,00			
		2	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		64.146,00	10.000,00	10.000,00	-
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	144.261,00	655.200,00	669.100,00	669.100,00
		2	82.263,64			
	Totale Missione 17		226.524,64	655.200,00	669.100,00	669.100,00
18 - Relazioni con auton. terr.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		-	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		-	-	-	-

20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1				
	2 - FCDE	1	31.670,00	30.396,00	30.396,00	30.396,00
	3 - Altri fondi	1	168.738,00			
	Totale Missione 20		200.408,00	30.396,00	30.396,00	30.396,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		975,00	1.814,00	1.630,00	1.443,00
	2 - Quota capit mutui e PO	4	6.050,00	12.235,00	12.419,00	12.606,00
	Totale Missione 50		7.025,00	14.049,00	14.049,00	14.049,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	900.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
	Totale Missione 60		900.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.186.000,00	1.218.000,00	1.218.000,00	1.218.000,00
	Totale Missione 99		1.186.000,00	1.218.000,00	1.218.000,00	1.218.000,00
	TOTALE SPESA		8.847.259,24	8.318.724,37	6.715.281,00	6.693.844,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.199.556,86	1.327.395,37	1.244.305,00	1.244.305,00
102	imposte e tasse a carico ente	103.227,00	99.599,00	99.599,00	99.599,00
103	acquisto beni e servizi	1.397.757,27	1.798.051,00	1.799.051,00	1.799.051,00
104	trasferimenti correnti	800.878,62	882.086,00	897.086,00	897.086,00
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	1.975,00	2.814,00	2.630,00	2.443,00
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	rimborsi poste correttive delle entrate	10.000,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
110	altre spese correnti	376.293,00	324.202,00	302.317,00	302.317,00
	TOTALE	3.889.687,75	4.444.347,37	4.355.188,00	4.355.001,00

Piano di miglioramento

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale sottoscritto l'11 novembre 2016 conferma per l'anno 2017 le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016, che in particolare stabilisce:

- per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019.

Il Consiglio Comunale di Malè con deliberazione n. 39 del 30 novembre 2016 ha approvato il Progetto e Convenzione quadro per la gestione associata dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè, Rabbi e Terzolas.



Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa.

Come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso o bando di mobilità, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate secondo quanto disposto dalla relativa convenzione, o, in difetto, dal comune capofila sulla base della decisione assunta; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Con deliberazione n. 39 del 25 marzo 2009 la Giunta Comunale ha definito le linee di indirizzo per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione.

Il totale delle consulenze, al netto delle spese coperte da finanziamento esterno, ammonta ad Euro 3.300,00 per l'anno 2017, Euro 3.300,00 per l'anno 2018 ed Euro 3.300,00 per l'anno 2019.

Per gli incarichi in materia di patrocinio legale gli importi stanziati sono pari a Euro 7.000,00 per l'anno 2017, Euro 7.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 7.000,00 per l'anno 2019.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata (che individua il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nell'Allegato C) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e nei che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Per la quantificazione del FCDE, per ogni voce oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi di c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi conclusi. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2017-2019 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, applicato nella percentuale del 100% in ognuno dei tre esercizi del bilancio.

Per tutte le risorse oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente, eccezion fatta per la risorsa "Sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale". Per tale risorsa si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 20% delle previsioni d'entrata 2017-2019.

Sono state oggetto di svalutazione le entrate correnti che di norma non vengono accertate per cassa ed in particolare quelle derivanti da:

- UEB 1010108 – ICI – IMUP da attività di verifica e controllo
- UEB 3020200 – Proventi da multe, ammende e sanzioni
- UEB 3010200 – Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre, impianti sportivi
- UEB 3010100 – Proventi da energia e acqua, proventi cimiteriali, smaltimento rifiuti
- UEB 3010300 – Proventi derivanti dalla gestione dei beni
- UEB 3059900 – Altre entrate correnti non classificabili.
-

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	441.840,00	30.395,52	30.395,52	-	6,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	441.840,00	30.395,52	30.395,52	-	6,88%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	441.840,00	30.395,52	30.395,52	-	6,88%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	441.840,00	30.395,52	30.395,52	0	6,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	441.840,00	30.395,52	30.395,52	-	6,88%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	441.840,00	30.395,52	30.395,52	-	6,88%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	-	-	-	



ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	441.840,00	30.395,52	30.395,52	0	6,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	441.840,00	30.395,52	30.395,52	-	6,88%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	441.840,00	30.395,52	30.395,52	-	6,88%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	-	-	-	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 80.223,00 pari all' 1,80% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 58.338,00 pari all' 1,34% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 58.338,00 pari all' 1,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 121.625,48 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con contratto di servizio n. 1006 del 15 gennaio 2016 il Comune di Malè ha rinnovato la gestione delle strutture comunali alla società *in house* S.G.S S.r.l. per il periodo 01.01.2016 – 31.12.2025. Il contributo a pareggio del bilancio è previsto nel triennio in € 280.000,00 annui.

Nel corso del 2016 l'ente NON ha esternalizzato altri servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente NON prevede di esternalizzare alcun altro servizio.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	ORGANISMO SGS SRL
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	280.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
TOTALE	280.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile: NESSUNO

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. Primiero Energia S.p.a.
 - b. Rabbies Energia 2 S.r.l.

Sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, nessun organismo richiederà nel 2017 all'ente finanziamenti aggiuntivi o altri esborsi di capitale per assicurare l'equilibrio economico.

Accantonamento a perdite

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi CDA

Nessuna delle aziende speciali e società a partecipazione a maggioranza diretta o indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, ha avuto un risultato economico negativo nei tre anni precedenti.



Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014:

- il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, correlato da relazione tecnica;
- l'aggiornamento al 31 marzo 2016.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margin corrente)	150.000,00	100.000,00	100.000,00
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	50.000,00		
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.594.142,00	179.674,00	158.237,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	1.794.142,00	279.674,00	258.237,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<u>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</u>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluente nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 179.674,00	€ 158.237,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	€ 100.000,00	€ 100.000,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Total spesa investimento	€ 279.674,00	€ 258.237,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente NON ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.



Limitazione acquisto immobili, vetture e arredi.

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti di spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Per il Comune di Malè il venir meno di questi vincoli non cambia l'impostazione del bilancio.

INDEBITAMENTO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità. Altro importante vincolo è quello rappresentato dal pareggio di bilancio di cui alla legge rafforzata n. 243/2012 e per il quale si fa rinvio al paragrafo "Nuove regole di finanza pubblica" a pag. 16 della presente Nota Integrativa. Il principio del pareggio di bilancio è stato disciplinato dalla legge di stabilità nazionale 2016 e recepito dalla legge di stabilità 2016 provinciale. La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta modifiche in materia di pareggio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali. Per il triennio 2017-2019 va letto l'art. 65 del Disegno di legge di bilancio 2017.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	19.558,90	975,00	1.814,00	1.630,00	1.443,00
entrate correnti	3.984.494,00	3.766.966,00	3.554.512,73	3.895.712,92	4.548.092,00
% su entrate correnti	0,49%	0,03%	0,05%	0,04%	0,03%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente ad euro 1.814,00, euro 1.630,00 ed euro 1.443,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.225.302,34		123.950,00	111.715,00	99.296,00
Nuovi prestiti (+)		130.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	270.634,21	6.050,00	12.235,00	12.419,00	12.606,00
Estinzioni anticipate (-)	954.668,13				
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	0,00	123.950,00	111.715,00	99.296,00	86.690,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	19.558,90	975,00	1.814,00	1.630,00	1.443,00
Quota capitale	270.634,21	6.050,00	12.235,00	12.419,00	12.606,00
Totale	290.193,11	7.025,00	14.049,00	14.049,00	14.049,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	37.540,28	73.170,39	105.092,42
Accantonamento			
Garazie che concorrono al limite indebitamento	37.540,28	73.170,39	105.092,42

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
-

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP ed il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2018 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata

- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha verificato la coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato;
- la completezza del DUP in base ai contenuti previsti nel principio contabile 4/1;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare il:
 - 1) Programma triennale lavori pubblici
 - 2) Programmazione del fabbisogno del personale
 - 3) Piano di miglioramento della spesa.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, nonché sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'ORGANO DI REVISIONE
dr. Gabriele Negherbon



